

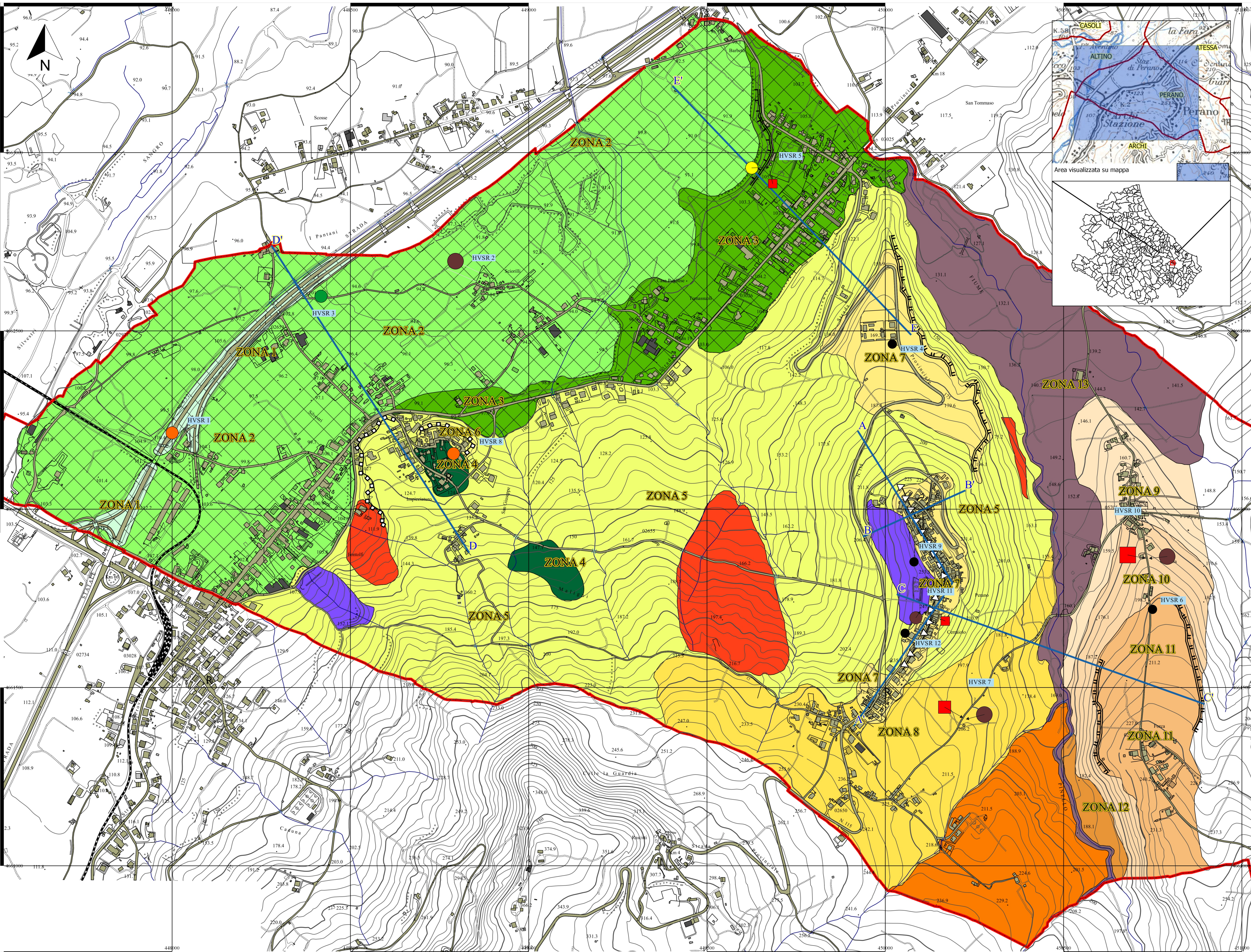
# MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e delle Frequenze Fondamentali di Vibrazione

SCALA 1:5.000

REGIONE ABRUZZO  
 comune di  
**PERANO (CH)**

	Validazione del Tavolo Tecnico Regionale
Soggetto realizzatore: Dott. Geol. Nicola Labbrozzi	Data
Collaboratore: Dott. Geol. Alessio Carulli	



### Legenda

#### ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONE

ZONA 1	ZONA 2
Spessore da 5 a 8 m. U.L. G	Spessore da 10 a 15 m. U.L. E3
Substrato geologico non rigido - U. L. Be. Spessore circa 650 m (pozzo Perano 001). Vs variabili da 350 m/s in superficie a 500 m/s. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.	Substrato geologico non rigido - U. L. Be. Spessore circa 650 m (pozzo Perano 001). Vs variabili da 350 m/s in superficie a 500 m/s. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.
ZONA 3	ZONA 4
Spessore da 10 a 15 m. U.L. E3	Spessore circa 10m. U.L. F3
Substrato geologico non rigido - U. L. Be. Spessore circa 650 m (pozzo Perano 001). Vs variabili da 350 m/s in superficie a 500 m/s. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.	Substrato geologico non rigido - U. L. Be. Spessore circa 650 m (pozzo Perano 001). Vs variabili da 350 m/s in superficie a 500 m/s. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.
ZONA 5	ZONA 6
Spessore variabile in base alle caratteristiche del versante. Vs circa 500 m/s. U.L. ZZ	Spessore variabile in base alle caratteristiche del versante. Vs circa 500 m/s. U.L. B3
Substrato geologico non rigido - U. L. Be. Spessore circa 650 m (pozzo Perano 001). Vs variabili da 350 m/s in superficie a 500 m/s. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.	Substrato geologico non rigido - U. L. Be. Spessore circa 650 m (pozzo Perano 001). Vs variabili da 350 m/s in superficie a 500 m/s. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.
ZONA 7	ZONA 8
Spessore circa 10 m. U.L. E3. Vs 350 - 400 m/s	Substrato geologico non rigido - U. L. D. Spessore circa 2000 m (dati letteratura). Vs variabili da 300 m/s in superficie a 500 m/s (oltre 15 m). La formazione presenta uno strato alterato superficiale di spessore inferiore a 3 m con U.L. F3. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.
ZONA 9	ZONA 10
Spessore circa 10 m. U.L. E3. Vs 350 - 400 m/s	Spessore variabile in base alle caratteristiche del versante. Vs circa 500 m/s. U.L. ZZ
ZONA 11	ZONA 12
Spessore circa 12 m. Vs circa 350 - 400 m/s. U.L. E3	Spessore circa 3 m. Vs circa 350 - 400 m/s. U.L. F3
ZONA 13	
Spessore 2 m. U.L. E7	

Atce con possibili importanti variazioni tridimensionali alla scala di sito delle caratteristiche geotecniche dei materiali fini costieri (altissimi) che potrebbero determinare fenomeni di cedimenti differenziali e con possibili leni discontinue di materiali granulari potenzialmente liquefabbili. Si raccomandano tutti gli approfondimenti necessari al fine di definire tali possibili elementi di instabilità.

#### ZONE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA'

Tipo di instabilità		Stato di attività		
Instabilità di versante		Attivo	Quiescente	Inattiva

#### ELEMENTI LINEARI

Altezza tra 10-20 m	Altezza > 20 m	Tipo scarpata
		Orlo di scarpata morfologica
non presente	non presente	Orlo di terrazzo fluviale

#### FREQUENZE FONDAMENTALI DI VIBRAZIONE

Frequenza fondamentale (F0) ad ampiezza del picco HVV

F(0)	A(0)	F(1)	A(1)
● Nessun picco particolare 0,5 - 0,9	○ 1,1 - 1,9	■ Nessun picco particolare 0,5 - 0,9	□ 1,1 - 1,9
● 1,0 - 2,4	○ 2,0 - 2,9	■ 1,0 - 2,4	□ 2,0 - 2,9
● 2,5 - 4,9	○ 3,0 - 3,9	■ 2,5 - 4,9	□ 3,0 - 3,9
● 5,0 - 7,4	○ 4,0 - 4,9	■ 5,0 - 7,4	□ 4,0 - 4,9
● 7,5 - 9,9	○ 5,0 - 10,0	■ 7,5 - 9,9	□ 5,0 - 10,0
● 10,0 - 14,9		■ 10,0 - 14,9	
● 15,0 - 20,0		■ 15,0 - 20,0	

#### BIBLIOGRAFIA

- REGIONE ABRUZZO - Gruppo di Lavoro per le Attività di Microzonazione Sismica - LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)
- DPG - Commissione tecnica per la microzonazione sismica, Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0
- Servizio geologico d'Italia, Carta geologica d'Italia in scala 1:50000, Foglio 147 «LANCIANO» - CATENACCI
- Regione Abruzzo, Carta geologica dell'Abruzzo in scala 1:100000, L. VEZZANI & F. GHISETTI
- Autorità del Bacino di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro, Carta della pericolosità e Carta geomorfologica del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Rilievo Regionale Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravimetrici e Processi Erosivi", Regione Abruzzo, Foglio 378 O e 378 E.
- ISPRA, IFTI - Inventario dei fenomeni frainati in Italia.

#### Atce con possibili importanti variazioni tridimensionali alla scala di sito delle caratteristiche geotecniche dei materiali fini costieri (altissimi) che potrebbero determinare fenomeni di cedimenti differenziali e con possibili leni discontinue di materiali granulari potenzialmente liquefabbili. Si raccomandano tutti gli approfondimenti necessari al fine di definire tali possibili elementi di instabilità.

#### B3. Rocce stratificate costituite da alternanze ordinate di livelli lapidei e livelli pelitici (con contrasto di competenza). B3 (tipico >75%). LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)

Corrisponde alla classe A1S (Substrato alternanza di litotipi stratificati). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DPG).

#### Bc. La componente pelitica è predominante ed include olivolitoli che possono rientrare in A e B. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)

Corrisponde alla classe AL (Alternanza di litotipi). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DPG).

#### D. Limi ed argille con vs inferiori a 800 m/s. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)

Corrisponde alla classe NR (Substrato geologico non rigido). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DPG).

#### D. Substrato coesivo sovracconsolidato con vs superiori a 800 m/s. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)

Corrisponde alla classe CO (Substrato coesivo sovracconsolidato). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DPG).

#### E3-Ghiaia-sabbiosa. Elementi lapidei di dimensioni comprese mediamente tra 2 e 60 mm. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)

Corrisponde alla classe GC (Ghiaie argillose, miscela di ghiaia, sabbia e argilla). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DPG).

#### E5-sabbia-Ghiaiosa. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)

Corrisponde alla classe SW (Sabbie pulite con granulometria poco assortita). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DPG).

#### F3-Limo-argilloso. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)

Corrisponde alla classe MH (Limi inorganici, sabbie fini, limi micacei o dialettici). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DPG).

#### G-Terreni contenenti resti di attività antropiche. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)

Corrisponde alla classe RI (Terreni contenenti resti di attività antropiche). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DPG).

#### ZZ-Depositi a granulometria mista. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)

Corrisponde alla classe ZZ (Terreni contenenti resti di attività antropiche). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DPG).

#### Atce con possibili importanti variazioni tridimensionali alla scala di sito delle caratteristiche geotecniche dei materiali fini costieri (altissimi) che potrebbero determinare fenomeni di cedimenti differenziali e con possibili leni discontinue di materiali granulari potenzialmente liquefabbili. Si raccomandano tutti gli approfondimenti necessari al fine di definire tali possibili elementi di instabilità.

#### BIBLIOGRAFIA

- REGIONE ABRUZZO - Gruppo di Lavoro per le Attività di Microzonazione Sismica - LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO)
- DPG - Commissione tecnica per la microzonazione sismica, Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0
- Servizio geologico d'Italia, Carta geologica d'Italia in scala 1:50000, Foglio 147 «LANCIANO» - CATENACCI
- Regione Abruzzo, Carta geologica dell'Abruzzo in scala 1:100000, L. VEZZANI & F. GHISETTI
- Autorità del Bacino di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro, Carta della pericolosità e Carta geomorfologica del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Rilievo Regionale Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravimetrici e Processi Erosivi", Regione Abruzzo, Foglio 378 O e 378 E.
- ISPRA, IFTI - Inventario dei fenomeni frainati in Italia.

